



## Tavola n.23

### Vaticinia Nostradami

#### Analisi:

3 colonne, 3 busti (un re, un monaco e una mano che tiene uno stendardo avvolto sul busto del monaco).

3 cipressi

1 pino o abete sullo sfondo

Numero di oggetti e/o simboli rilevanti presenti : 3+3+3

Colori predominanti: giallo, rosso nero e bianco.

#### Studio di interpretazione:

Il numero 3 è considerato il “numero perfetto”, espressione della Trinità o Triade ed in questa immagine vi sono 3 colonne sormontate da 3 busti.

In Astrologia il 3 viene associato a Giove e rappresenta il senso del dovere e l'autorità. Il 3 è il simbolo spirituale della pianta che allunga i suoi rami (triforcazione) e i seguaci di Pitagora lo consideravano sacro in quanto permette di tracciare un triangolo (figura perfetta). Nel disegno manca la triforcazione ma sono presenti 3 cime singole di cipressi (a rappresentare i 3 lati del triangolo).

Nel Vangelo e nella Bibbia 3 sono le parti del tempio, tre i figli di Noè, 3 i giorni di tenebre nell'Egitto prima dell'esodo, 3 furono gli apostoli accanto a Gesù nell'orto degli ulivi e 3 furono i giorni in cui Gesù Cristo restò nel sepolcro prima di risorgere.

Nella mitologia greca 3 erano le divinità : le Parche, le Furie e le Grazie.

Il 3 è figlio del padre (1) e della madre (2), formato dal soffio generatore per continuare la specie. Il 3 si potrebbe definire come il primo prodotto del pensiero che si moltiplica e si espande e che racchiude in sé, sia il concetto di unione, sia quello di espansione.

Se analizziamo il significato profondo di Trinità, troviamo moltissimi richiami alla “**perfezione**”, termine associabile alle qualità superiori dell'Uno, del Due e del Tre. **Perfezione** è l'armonia delle parti e l'equilibrio delle forze, è “**creare**” qualunque cosa con la forza e rettitudine dell'Uno, con la grazia e l'accoglienza fertile del Due e far crescere ed espandere, tutto questo in perfetta armonia.

Secondo la **Kabbalah**, il 3 è associato alla terza lettera dell'alfabeto ebraico: **Ghimel (ג)**. La forma della lettera richiama la figura di una persona nell'atto del correre e rappresenta l'origine del movimento

ovverosia la spinta ad uscire da se stessi e dalle limitazioni che la quotidiana dualità ci propone (torto e ragione, negativo e positivo, cattivo e buono).

**Ghimel** è anche la **volontà di crescere** ed invita al miglioramento di ciò che siamo e rappresenta anche **l'espandersi** e il **contrarsi** della Luce infinita, durante il processo della creazione dei Mondi. Ricorda inoltre le contrazioni e il rilascio nel travaglio del parto.

3+3 (3 cipressi + 3 busti). E' il numero delle volte in cui è menzionato il nome di Dio nella Genesi, l'età dei morti in Paradiso secondo l'Islam e l'età di Giuseppe quando sposò la Vergine Maria.

Il 3 può schematizzare la triplice composizione della società indoeuropea con le sue 3 classi: quella guerriera (re), quella sacerdotale(monaco) e quella produttiva (la mano).

Il particolare della mano che "stringe" lo stendardo avvolgendolo intorno alla figura del monaco, potrebbe essere un simbolismo di collegamento, ispirato alla **dottrina trinitaria**. Già il mistico calabrese, Gioacchino Da Fiore (ca.1130-1202), in una delle illustrazioni del suo "*Liber Figuratum*", mostra la suddivisione del mondo in 3 ere, ispirate alle figure della Trinità. Nel nostro disegno, potrebbe essere indicativo delle tre forze naturali predominanti: **terra, aria e acqua** mentre su un livello più spirituale, potrebbe indicare i 3 gradi dell'evoluzione esistenziale: **vita, morte e rinascita**, che vanno immaginati strettamente interconnessi tra loro (come la Trinità), 3 diversi aspetti di un unico ente: il **"tutto"**.

Il colore bianco caratterizza il disegno di Nostradamus per due aspetti: le colonne che sostengono i busti e lo sfondo luminoso, elemento fondamentale, come scritto nei miti della creazione e che simboleggia il principio della fase vitale, speranza per il futuro e fiducia sia nelle persone che nel mondo. Emblema di purezza, sentimenti nobili, spiritualità e desiderio di cambiamento. Nella mitologia il bianco è associato all'Uno...la creatura pura e magica dell'immaginario collettivo...l'**Unicorno**, il che spiegherebbe il motivo di quel pino o abete inclinato (immagine posta in lontananza quasi a nascondere il possibile significato), con pochi rami, e più simile al corno della mitologia che ad un albero del regno vegetale.

## **Conclusione:**

**Occorre uscire dalle nostre abitudini, da ciò che ci limita e dirigersi verso il vero Sé, verso la parte più vera, profondo ed eterna di noi stessi. Nostradamus ci sprona alla ricerca della Trinità o perfezione intesa come volontà di crescere ed espandersi nella luce della fede o speranza. Vita , morte e rinascita costituiscono il "tutto" ovverosia, sono gli elementi fondamentali della nostra vita.**

**Il "tutto" va intrapreso con purezza e spiritualità per arrivare alla rinascita dopo la morte, ovvero alla continua rigenerazione nel ciclo naturale delle cose terrene.**

**La simbologia ternaria contestualizzata nella triplice composizione del cosmo (fuoco,terra e acqua) o del tempo stesso (passato,presente e futuro) o propria dell'uomo alchemico composto da spirito,anima e corpo ci mostra quali sono gli elementi essenziali al ciclo di vita e di rigenerazione insito nel nostro DNA ed in quello del Pianeta Terra. La mancanza di uno degli elementi determinana l'impossibilità di compiere il ciclo di rigenerazione....senza i giusti equilibri la rinascita non è possibile.**

**La tavola 23 , va al di là di una semplice rappresentazione soggettiva e ci lascia un "messaggio" ,profondo e celato, ma straordinariamente positivo e possibilista....*Per rinascere a noi stessi, dobbiamo prima raccoglierci, riflettere e poi espandere la nostra coscienza in un nuovo modo, creando la nostra nuova vita, con fede e speranza,in armonia e in equilibrio,essere un tutt'uno con il "tutto",espandersi e crescere nella trilogia del 3 simbolico....* Dunque un messaggio di speranza nel futuro dell'umanità e non solo catastrofi e disastri, ai quali non si possa porre rimedio.**